

deliberazione n. 93

MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE 13 NOVEMBRE 2012, N. 56:
“PIANO SETTORIALE DI INTERVENTO PER LA TUTELA
DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO.
TRIENNIO 2013/2015. LEGGE REGIONALE 3 GIUGNO 2003, N. 12, ARTICOLO 8”

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 2013, N. 138

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all’o.d.g.: proposta di atto amministrativo n. 67/13, a iniziativa della Giunta regionale “Modifiche alla deliberazione 13 novembre 2012, n. 56: ‘Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2013/2015. Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12, articolo 8’” dando la parola al

Consigliere di maggioranza Paolo Perazzoli e al Consigliere di minoranza Raffaele Bucciarelli, relatori della III Commissione assembleare permanente;

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 8 della legge regionale 3 giugno 2003, n. 12 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano" che prevede la redazione di un Piano Settoriale di Intervento triennale 2013/2015 nell'ambito del quale ricondurre le attività e le iniziative previste nei Programmi operativi annuali;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio agricoltura, forestazione e pesca, reso nella proposta della Giunta regionale;

Vista l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31, resa nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere obbligatorio, reso ai sensi del comma 3 dell'articolo 22 dello Statuto regionale dalla Commissione assembleare competente in materia finanziaria;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della l.r. 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 26 giugno 2008, n. 15, dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

di modificare la deliberazione 13 novembre 2012, n. 56: "Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2013/2015. Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12, articolo 8", come all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

IL PRESIDENTE DI TURNO

f.to Giacomo Bugaro

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

f.to Moreno Pieroni

**MODIFICHE AL PIANO SETTORIALE DI INTERVENTO PER LA
TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI
INTERESSE AGRARIO.**

TRIENNIO 2013/2015.

LEGGE REGIONALE 3 GIUGNO 2003, N. 12, ARTICOLO 8

(Deliberazione 13 novembre 2012, n. 56)

A pagina 8 della deliberazione assembleare n. 56 del 13 novembre 2012, al capitolo 3. Azioni, dopo la lettera c. è inserita la seguente:

“d. Valorizzazione e diffusione, nei propri territori di origine, delle produzioni derivanti dalle varietà e razze iscritte al Repertorio regionale

L'azione si propone di declinare nella forma più ampia possibile la “valorizzazione” delle produzioni derivanti dalle razze e varietà iscritte al Repertorio regionale, facendo conoscere oltre al prodotto anche il territorio (area, comune, provincia) in cui questo si è differenziato e in cui continua a vivere adattandosi alle variazioni climatiche attuali e future. Sarà importante la conoscenza della storia dei contadini e della loro costante selezione, che ha permesso a quella pianta o animale di giungere fino a noi, operando in un periodo in cui l'agricoltura prosperava senza i potenti mezzi oggi a disposizione. Questa attività, limitata a delle aree circoscritte in cui si producono le sementi e gli animali, è in aperta controtendenza con alcune visioni di globalizzazione del mercato e di omologazione dei consumi. La valorizzazione sarà all'inizio una “diffusione” delle conoscenze qui sommariamente riportate e solo in un secondo momento seguirà un incremento delle produzioni anche con i risvolti economici.

Nello spirito della presente azione sarà avviata le seguente iniziativa:

- Preparazione di un bando regionale rivolto ad enti pubblici e privati per stimolare **PROGETTI LOCALI DI ANIMAZIONE** finalizzati alla valorizzazione e diffusione di varietà o razze iscritte al Repertorio regionale della biodiversità, il cui contributo, pari all'80% della spesa ammessa, servirà ad avviare attività di informazione nelle scuole, presso ristoratori, piccoli trasformatori o punti vendita locali mediante interventi di animazione, degustazioni guidate, incontri pubblici o pubblicazioni specifiche.”.

A pagina 8 della deliberazione assembleare n. 56 del 13 novembre 2012, al capitolo 4 relativo alle risorse finanziarie è aggiunto infine il seguente periodo:

“Per l'attuazione dell'azione d. è prevista una spesa globale per il triennio 2013/2015 di € 40.942,66 derivanti dalle risorse previste dal capitolo 30905147, U.P.B. 3.09.05, Bilancio 2013.”.